

La differenziata a casa tua

Porta a porta

La raccolta differenziata “porta a porta” rappresenta **un efficace approccio ecosostenibile** perché facilita la separazione accurata dei rifiuti, direttamente presso le abitazioni, e aumenta significativamente il recupero di materiali riciclabili. Ciò contribuisce a ridurre l'accumulo di rifiuti in discarica e **diminuisce l'impatto ambientale** della produzione di nuovi materiali. L'accessibilità della raccolta differenziata presso le case **favorisce un coinvolgimento, più diretto e responsabile, della comunità** che diventa parte integrante della gestione sostenibile dei rifiuti.

Grazie all'uso di pratici calendari, questo metodo **agevola la tracciabilità dei rifiuti**, consente un controllo più preciso sulla quantità e sulla tipologia di rifiuti prodotti e facilita la pianificazione delle attività di riciclo e monitoraggio dell'efficacia del sistema.

I luoghi comuni

Il sistema di raccolta dei rifiuti presso le singole abitazioni dà, inoltre, modo di eliminare alla radice uno dei maggiori luoghi comuni (alle volte un po' abusato) diffuso fra i cittadini in tema “ecosostenibilità”: **la mancanza di tempo**.

Di luoghi comuni sulla raccolta differenziata ne esistono a iosa e **combattere innanzitutto il pregiudizio sul sistema** può portare a risultati inimmaginabili. Sappiamo che può essere complesso far proprie alcune dinamiche della raccolta differenziata ma siamo anche certi che con impegno, le buone abitudini possano rendere sempre più facile contribuire alla raccolta.

Magari ci vorrà ancora un po' di tempo prima di capire, a colpo sicuro, quando il cartone della pizza va buttato nell'umido o no ma, almeno, **in vista della rimozione dei cassonetti**, ci si potrà concentrare interamente sulla differenziazione piuttosto che sulla ricerca del cassonetto o contenitore più vicino.



“ Vorrei tanto fare la raccolta **ma non ho proprio tempo** ”

Differenzia: carta, cartoncino e imballaggi in cartone

Cosa mettere negli appositi contenitori

Carta, cartoncino e imballaggi in cartone puliti:

- scatole e scatoloni
- confezioni in cartone e cartoncino per giocattoli e abbigliamento
- scatole di scarpe
- imballaggi in cartone
- sacchetti in carta/cartoncino
- vaschette e scatole in cartoncino per alimenti
- giornali, libri, quaderni e riviste (senza parti adesive, metallo o plastica)
- portauova in cartoncino
- cartoni per pizza senza residui di cibo

Cosa non mettere

- pergamena
- fazzoletti di carta usati
- scontrini fiscali
- carta da forno
- cartoni per pizza con residui di cibo
- carta oleata
- sacchetti in plastica

Da sapere

Recuperare la carta è importante per ottenere un **risparmio energetico** e di materie prime come il legno e l'acqua, un **vantaggio economico** derivante dalla riduzione delle importazioni di carta da macero e risparmio sui costi di smaltimento e un **vantaggio ambientale** dato dal ridotto conferimento in discarica e dalla reimmissione nel ciclo produttivo di risorse virtuose.

Carta e cartone raccolti vengono portati presso le piattaforme autorizzate CONAI per il successivo riciclo da parte del consorzio di filiera COMIECO.

Per conoscere la destinazione finale della raccolta differenziata puoi consultare la voce "Il riciclo dei materiali" nella sezione *Educazione ambientale* del sito www.rapspa.it



“
Il cartone della
pizza va sempre
nell'umido!
”

Differenzia: imballaggi in plastica e metallo (acciaio e alluminio)

Cosa mettere negli appositi contenitori

Imballaggi in plastica (privi di residui):

- bottiglie
- piatti e bicchieri in plastica monouso (fin quando consentiti dalla legge)
- blister e involucri sagomati
- buste e sacchetti per alimenti (pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati...)
- pellicole in plastica o cellophan
- flaconi per prodotti per l'igiene della casa e della persona
- vaschette e contenitori in plastica
- confezioni rigide/flessibili per alimenti (salumi, pasta fresca, frutta e verdura)
- polistirolo
- pellicole d'imballaggio incluse quelle a bolle
- reti e cassette per frutta e verdura
- vasi in plastica morbida
- grucce per abiti
- cartoni per bevande e alimenti (contenitori del latte, succhi di frutta...) privi di residui

Imballaggi in metallo (privi di residui):

- lattine e latte per bevande e per olio
- barattoli per conserve
- vaschette per cottura e conservazione di cibo
- scatolame (carne, pesce e legumi)
- vaschette e barattoli di cibo per animali
- tappi
- capsule e chiusure varie in metallo
- fogli di alluminio (rotolo da cucina, involucri per il cioccolato, coperchi dello yogurt)
- scatole regalo in metallo per liquori e dolci
- fusti e secchielli
- grucce in metallo
- bombolette spray (non etichettate per materiali pericolosi)



Cosa non mettere

- giocattoli
- scarpe da ginnastica
- ciabatte in plastica
- tappetini

- arredi e manufatti in plastica
- dvd, cd, musicassette, videocassette e custodie
- penne
- radiografie e pellicole fotografiche
- piatti e bicchieri di plastica dura
- tubi e gomme
- lampadine
- apparecchiature elettriche ed elettroniche
- contenitori per colle, solventi e vernici
- altri contenitori di materiali pericolosi (tossici, infiammabili o corrosivi)



Da sapere

Recuperare la plastica, l'acciaio e l'alluminio è importante per ottenere un **risparmio energetico** e di materie prime come petrolio, gas naturali, bauxite, pece, fluorite, criolite e olio combustibile, una **riduzione dell'impatto** dei processi di trasformazione del petrolio, **della dispersione nell'ambiente**. Si ottiene anche un **vantaggio economico** dato dalla riduzione dei costi di smaltimento e d'importazione di materie prime e un **vantaggio ambientale** per il minor inquinamento e smaltimento in discarica.

La plastica, l'acciaio e l'alluminio raccolti vengono portati presso le piattaforme autorizzate CONAI per il successivo riciclo da parte del consorzio di filiera COREPLA (plastica), RICREA (acciaio) e CIAL (alluminio).

Per conoscere la destinazione finale della raccolta differenziata puoi consultare la voce "Il riciclo dei materiali" nella sezione *Educazione ambientale* del sito www.rapspa.it



Differenzia: imballaggi in vetro

Cosa mettere negli appositi contenitori

Imballaggi in vetro (privi di residui):

- bottiglie
- vasetti
- flaconi
- barattoli

Cosa non mettere

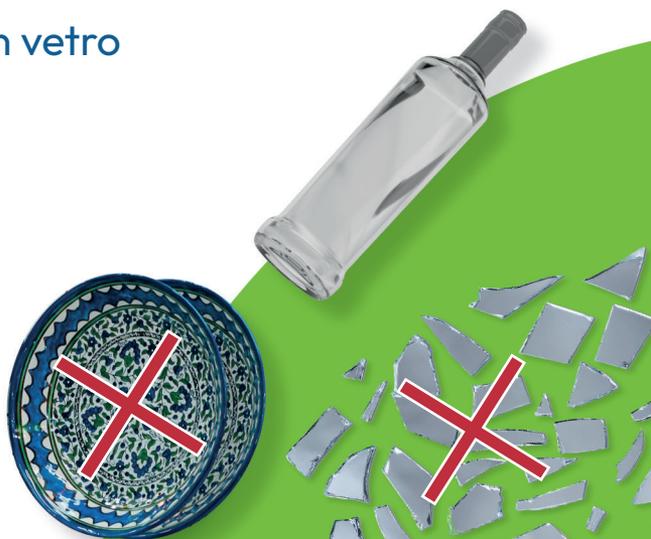
- oggetti in vetro
- cristallo (piatti, tazze, vasi...)
- ceramica
- porcellana
- vetroceramica (come il pyrex)
- articoli sanitari (termometri, siringhe...)
- lampadine
- tubi al neon
- bicchieri
- vetro al piombo (specchi)
- lastre di vetro
- tubi catodici e vetri contaminati
- sacchetti

Da sapere

Recuperare il vetro è importante per ottenere un **risparmio energetico** e di materie prime come sabbia, soda, carbonati e altre. Si ottiene anche un **vantaggio economico** derivante dal risparmio sui costi di produzione industriale e su quello di smaltimento dei rifiuti e un **vantaggio ambientale** dato dalla limitazione delle attività di cava, dello smaltimento in discarica e di emissioni di anidride carbonica.

Il vetro raccolto viene portato presso le piattaforme autorizzate CONAI per il successivo riciclo da parte del consorzio di filiera COREVE.

Per conoscere la destinazione finale della raccolta differenziata puoi consultare la voce "Il riciclo dei materiali" nella sezione *Educazione ambientale* del sito www.rapspa.it



“
Fino a prova
contraria, gli
specchi sono di
vetro.”



Differenzia: organico

Cosa mettere negli appositi contenitori

- scarti da cucina
- avanzi di cibo
- verdura
- frutta
- alimenti avariati
- gusci d'uovo
- fondi di caffè e cialde
- filtri di tè e camomilla
- fiori recisi
- foglie di piante domestiche
- pane rafferma
- tovaglioli di carta
- ceneri di legna
- tappi in sughero
- carta assorbente per cucina
- cassette della frutta in legno (spezzettate)
- bastoncini cotonati biodegradabili
- noccioli della frutta
- cartoni per pizza con residui di cibo (spezzettati)
- posate, piatti e bicchieri in bioplastica compostabile

Cosa non mettere

- liquidi in eccesso
- olio
- carta oleata e plastificata
- mozziconi di sigaretta
- polvere
- assorbenti
- pannolini
- ossi
- gusci di cozze e vongole
- scarti alimentari di attività commerciali (carne, pesce)

Da sapere

La frazione organica o umida rappresenta circa 1/3 dei rifiuti urbani prodotti. In discarica, se non viene separata, contribuisce alla produzione di liquidi (percolato) e gas (biogas) che sono inquinanti per l'ambiente.

Con il trattamento del rifiuto umido, facilmente biodegradabile, **si può ottenere il compost.** Il suo recupero è, dunque, fondamentale per la **tutela dell'ambiente** e la realizzazione di **fertilizzanti naturali.**

Il rifiuto organico raccolto viene portato presso l'impianto TMB di Bellolampo per la produzione del compost.

Per conoscere la destinazione finale della raccolta differenziata puoi consultare la voce "Il riciclo dei materiali" nella sezione *Educazione ambientale* del sito www.rapspa.it



“
**Cozze e vongole
le mangi? Allora
i gusci vanno
nell'umido.**”

Differenzia: residuo non riciclabile

Cosa mettere negli appositi contenitori

- carta sporca, oleata, da forno e vetrata
- piatti e bicchieri rotti
- ossi
- gusci di cozze e vongole
- ceramica
- giocattoli privi di componenti elettroniche
- cd e dvd
- pannolini
- assorbenti
- cerotti
- rasoi usa e getta
- mozziconi di sigaretta
- scontrini fiscali
- penne biro
- bacinelle
- bottoni
- calamite
- cialde in plastica per caffè espresso (salvo differente indicazione del produttore)
- collant
- lettiere per animali
- radiografie e pellicole fotografiche
- gommapiuma
- lampadine a incandescenza e alogene
- mollette per il bucato
- nastri adesivi e per imballaggio
- occhiali
- ombrelli
- sacchetti di aspirapolvere
- schede telefoniche e magnetiche
- spazzole
- spazzolini da denti
- siringhe con ago ben coperto
- tamponi per timbri
- piccole utensilerie

Cosa non mettere

- pile e batterie
- rifiuti liquidi
- farmaci
- rifiuti ingombranti e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- rifiuti pericolosi



Da sapere

Anche definito “indifferenziata”, **il residuo non riciclabile definisce quella parte di rifiuti urbani che non può essere avviata a riciclaggio**. I residui non riciclabili devono essere smaltiti in discarica.

Per conoscere la destinazione finale della raccolta differenziata puoi consultare la voce “Il riciclo dei materiali” nella sezione *Educazione ambientale* del sito www.rapspa.it

“
Tanto alla fine
mettono tutto
insieme.”
”

Domande frequenti

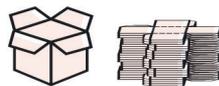
Come separo carta, cartoncino e imballaggi in cartone?



puliti, senza residui



contenitori bianchi o azzurri
senza sacchetti di plastica

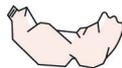


appiattiti e impilati a terra

Come separo imballaggi in plastica e metallo?



puliti, senza residui



appiattiti



utilizzare **sacchetti semitrasparenti**

Come separo imballaggi in vetro?



puliti, senza residui



rimuovi tappi e accessori



contenitori verdi **senza sacchetti di alcun tipo**

Come separo l'organico?



contenitori marroni



utilizzare **sacchetti in bioplastica compostabile**

Non ho ancora il servizio porta a porta, posso comunque fare la raccolta differenziata?

Sì, puoi usufruire dei contenitori stradali colorati della differenziata nella tua zona. **Ricorda che è possibile utilizzare anche i Centri Comunali di Raccolta.**

 800.237.713

 info@rapspa.it

 @RapPalermo

 RAP Risorse Ambiente Palermo

**Per ulteriori informazioni
visita il sito**



www.rapspa.it